

ANCI DIGITALE SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici	
Sede in	VIA DEI PREFETTI 46 - 00186 ROMA RM
Codice Fiscale	15483121008
Numero Rea	RM 1593547
P.I.	15483121008
Capitale Sociale Euro	120.000 i.v.
Forma giuridica	Società per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	620909
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	ANCI e ACI Informatica S.p.A.
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

31-12-2023 31-12-2022

Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	453	905
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	14.145	17.589
Totale immobilizzazioni immateriali	14.598	18.494
II - Immobilizzazioni materiali		
4) altri beni	124.287	8.307
Totale immobilizzazioni materiali	124.287	8.307
Totale immobilizzazioni (B)	138.885	26.801
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
3) lavori in corso su ordinazione	116.067	617.566
Totale rimanenze	116.067	617.566
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	663.761	772.477
Totale crediti verso clienti	663.761	772.477
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	724.389	313.539
Totale crediti verso controllanti	724.389	313.539
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	110.530	33.725
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	110.530	33.725
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	45.594	19.347
Totale crediti tributari	45.594	19.347
5-ter) imposte anticipate		
	48.616	45.338
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	496.453	16.919
esigibili oltre l'esercizio successivo	33.801	33.801
Totale crediti verso altri	530.254	50.720
Totale crediti	2.123.144	1.235.146
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	549.975	897.260
3) danaro e valori in cassa	753	1.978
Totale disponibilità liquide	550.728	899.238
Totale attivo circolante (C)	2.789.939	2.751.950
D) Ratei e risconti	64.374	36.503
Totale attivo	2.993.198	2.815.254
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale		
	120.000	120.000
IV - Riserva legale		
	24.000	24.000
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo		
	768.755	659.430
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
	242.845	109.325

Totale patrimonio netto	1.155.600	912.755
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	149.465	108.188
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	76	3.719
Totale debiti verso banche	76	3.719
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	253.270
Totale acconti	-	253.270
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.023.470	908.005
Totale debiti verso fornitori	1.023.470	908.005
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.946	5.010
Totale debiti verso controllanti	8.946	5.010
(11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	14.196	4.441
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	14.196	4.441
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	111.037	41.012
Totale debiti tributari	111.037	41.012
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	159.023	141.240
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	159.023	141.240
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	294.297	368.853
Totale altri debiti	294.297	368.853
Totale debiti	1.611.045	1.725.550
E) Ratei e risconti	77.088	68.761
Totale passivo	2.993.198	2.815.254

Conto economico

31-12-2023 31-12-2022

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.349.944	5.135.074
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	(501.499)	292.671
5) altri ricavi e proventi		
altri	431.314	398.997
Totale altri ricavi e proventi	431.314	398.997
Totale valore della produzione	6.279.759	5.826.742
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.235	1.060
7) per servizi	3.659.180	3.404.404
8) per godimento di beni di terzi	13.560	12.804
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.529.313	1.514.693
b) oneri sociali	462.769	449.238
c) trattamento di fine rapporto	103.694	105.602
e) altri costi	24.581	65.238
Totale costi per il personale	2.120.357	2.134.771
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	6.439	5.930
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	15.268	1.444
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	33.191	32.171
Totale ammortamenti e svalutazioni	54.898	39.545
14) oneri diversi di gestione	51.312	42.164
Totale costi della produzione	5.900.542	5.634.748
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	379.217	191.994
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1.212	71
Totale proventi diversi dai precedenti	1.212	71
Totale altri proventi finanziari	1.212	71
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	11.816	21.613
Totale interessi e altri oneri finanziari	11.816	21.613
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(10.604)	(21.542)
Risultato prima delle imposte (A + B + - C + - D)	368.613	170.452
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	129.046	61.761
Imposte differite e anticipate	(3.278)	(634)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	125.768	61.127
21) Utile (perdita) dell'esercizio	242.845	109.325

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

31-12-2023 31-12-2022

Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	242.846	109.326
Imposte sul reddito	125.768	61.127
Interessi passivi/(attivi)	10.604	21.542
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	379.217	191.994
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	103.694	105.602
Ammortamenti delle immobilizzazioni	21.707	7.374
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	33.191	32.171
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	158.592	145.147
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	537.809	337.141
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	501.499	(292.671)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	75.525	103.603
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(137.805)	575.979
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(27.872)	22.434
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	8.327	(1.457)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(1.036.518)	(506.548)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(616.844)	(98.660)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(79.035)	238.481
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(10.603)	(21.542)
Imposte sul reddito pagate	(59.021)	(69.025)
Utilizzo dei fondi	(62.417)	(58.839)
Totale altre rettifiche	(132.041)	(149.406)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(211.076)	89.075
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(131.249)	(6.999)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(2.543)	(6.207)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(133.792)	(13.206)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(3.642)	(2.593)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(3.642)	(2.593)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(348.510)	73.276
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	897.260	825.067
Danaro e valori in cassa	1.978	895
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	899.238	825.962
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	549.975	897.260
Danaro e valori in cassa	753	1.978

Totale disponibilità liquide a fine esercizio

550.728 899.238

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, chiude con un utile al netto delle imposte competenza e differite di euro 242.845.

1.1 Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497 bis comma 1, Vi segnaliamo che la Vostra società è controllata dall'ANCI Associazione Nazionale Comuni Italiani, che esercita il controllo analogo congiunto con Aci Informatica A., come disposto dagli articoli 27 e 28 dello Statuto.

Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dall'ANCI Aci Informatica S.p.A.

DATI DI BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2022.	
ANCI - ASSOCIAZIONE NAZIONALE DEI COMUNI ITALIANI - VIA DEI PREFETTI, 46 ROMA	
<u>STATO PATRIMONIALE</u>	
	<i>Valori in euro</i>
	31/12/2022
CREDITI VERSO SOCI	0
IMMOBILIZZAZIONI	2.050.095
ATTIVO CIRCOLANTE	105.745.261
RATEI E RISCONTI ATTIVI	66.315
TOTALE ATTIVO	107.861.671
PATRIMONIO NETTO	2.858.419
FONDI PER RISCHI E ONERI	1.119.848
T.F.R. LAV. SUBORDINATO	3.867.154
DEBITI	99.979.110
RATEI E RISCONTI PASSIVI	37.140
TOTALE PASSIVO	107.861.671
<u>CONTO ECONOMICO</u>	
	<i>Valori in euro</i>
	2022
VALORE DELLA PRODUZIONE	43.135.135
COSTI DELLA PRODUZIONE	42.137.226
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	433.909
RETTIFICHE DI VALORE DI ATT.TA' FINANZIARIE	-30.475
IMPOSTE	-448.484
UTILE DELL'ESERCIZIO	952.859

DATI DI BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2022.		
ACI INFORMATICA S.P.A. - VIA FIUME DELLE PERLE, 24 ROMA		
STATO PATRIMONIALE		
	<i>Valori in euro</i>	31/12/2022
CREDITI VERSO SOCI		0
IMMOBILIZZAZIONI		10.320.163
ATTIVO CIRCOLANTE		43.096.596
RATEI E RISCONTI ATTIVI		1.256.382
TOTALE ATTIVO		54.673.141
PATRIMONIO NETTO		11.044.443
FONDI PER RISCHI E ONERI		605.667
T.F.R. LAV. SUBORDINATO		3.670.624
DEBITI		39.280.407
RATEI E RISCONTI PASSIVI		72.000
TOTALE PASSIVO		54.673.141
CONTO ECONOMICO		
	<i>Valori in euro</i>	2022
VALORE DELLA PRODUZIONE		106.224.297
COSTI DELLA PRODUZIONE		106.009.727
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		4.230
RETTIFICHE DI VALORE DI ATT.TA' FINANZIARIE		0
IMPOSTE		-75.730
UTILE DELL'ESERCIZIO		143.070

1.2 Criteri di formazione

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stato redatto in conformità alla normativa prevista dal Codice civile agli articoli 2423 e seguenti, dai principi contabili nazionali (OIC) e dalle interpretazioni fornite dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio (art. 2423, c.c.; par. 5, OIC 11).

Il bilancio è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale, non sussistendo incertezze significative a riguardo.

Il Bilancio d'esercizio è costituito dallo Stato patrimoniale (predisposto in conformità allo schema previsto dagli articoli 2424 e 2424 bis codice civile, integrato dall'articolo 2423 ter codice civile), dal Conto economico (preparato in conformità allo schema di cui agli articoli 2425 e 2425 bis codice civile, integrato dall'articolo 2423 ter codice civile), dal Rendiconto finanziario e dalla presente Nota integrativa, che fornisce le informazioni richieste dall'articolo 2427 e 2427 bis del codice civile, nonché dalle altre norme richiamano informazioni e notizie che devono essere inserite nella Nota integrativa stessa (OIC 11.5 e 12.4).

Il Rendiconto finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio (OIC 10.9) ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario e la Nota Integrativa sono redatti in unità di euro (art. 2423, comma 6, CC).

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le altre parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta a corredo del presente bilancio.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (OIC 29.64), la proposta di destinazione risultato dell'esercizio (OIC 12.139) e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale (OIC 12.122 126) sono esposti in appositi paragrafi e nella presente Nota Integrativa.

Vengono inoltre fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Il Bilancio è accompagnato dalla Relazione sulla gestione predisposta a norma dell'articolo 2428 Codice civile, così come novellato dal D.L. 32/2007 e dal D.lgs 139/15. Si rimanda pertanto a tale documento quanto concerne gli indicatori finanziari ed indicatori non finanziari pertinenti all'attività della società, i fatti di rilievo intervenuti nel corso e dopo la chiusura dell'esercizio ed i rapporti con le parti correlate.

1.3 Criteri di valutazione e principi di redazione del bilancio

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2023 sono stati allineati a quanto previsto dal D.lgs. 139/2015 e dai principi contabili OIC e non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione aziendale nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, della rilevanza e comparabilità delle informazioni.

Si precisa che la società sta svolgendo un'analisi in merito all'adozione del nuovo principio contabile OIC34 al 1 gennaio 2024 con adozione prospettica. Per tale ragione, non si ravvisano impatti sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri (OIC 11.17). In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso (OIC 11.18).
- Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio (OIC 11.29).
- L'Amministratore Unico ha effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità (OIC 11.22).
- L'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici (OIC 11.27).
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi (OIC 11.34).
- Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile.

quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale finanziaria della Società e del risultato economico (OIC 11.12 e 33). Non sono state effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

- La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio (OIC 11.36). Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto di elementi qualitativi che quantitativi (OIC 11.37).
- Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori alla data del 31 dicembre 2022.
- Conformemente con quanto raccomandato dai Principi Contabili sono stati predisposti il Rendiconto finanziario predisposto secondo lo schema previsto dal documento contabile OIC 11.37. I principali criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono riportati di seguito.

1.3.1 Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, al costo di acquisto (OIC 24.36) e sono esposte al rischio degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni (OIC 24.32). Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento e i costi di sviluppo, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità (OIC 24.40) e per il consenso del Collegio Sindacale.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, licenze e marchi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità (OIC 24.50).

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione (OIC 24.60). L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'utilizzo (OIC 24.61). La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi (OIC 24.61).

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole del valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Non si è proceduto alla capitalizzazione di oneri finanziari, né risultano iscritte immobilizzazioni immateriali acquistate in una valuta diversa dall'Euro.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri la corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto come da Tabella 1.

Immobilizzazioni immateriali	Coefficiente di ammortamento
Costi di impianto e di ampliamento	20%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	20%

Tabella 1. Coefficienti di ammortamento per le immobilizzazioni immateriali

1.3.2 Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni (OIC 16.32). Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori (OIC 16.35-37). Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato (OIC 16.39).

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione futura. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono calcolate sulla base dell'utilizzo atteso, della destinazione e della durata economica e tecnica dei cespiti, nonché sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso (OIC 16.61).

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole del valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Si riepilogano, in Tabella 2, le aliquote utilizzate:

Immobilizzazioni materiali	Coefficiente di ammortamento
Impianti speciali di comunicazione	25%
Macchine elettroniche d'ufficio	20%

Tabella 2. Coefficienti di ammortamento per le immobilizzazioni materiali

Si precisa che le aliquote riferite ai beni materiali sono ridotte della metà nel primo anno, in quanto ritiene che tale criterio approssimi il criterio del *pro rata temporis* e rappresenti ragionevolmente l'effetto del grado di usura dei cespiti nel loro esercizio di entrata in funzione.

I beni di modico valore unitario e complessivamente di scarsa importanza in rapporto all'attività di bilancio, oggetto di rapido deperimento e di frequente rinnovo, sono stati completamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione.

Non si è proceduto alla capitalizzazione di oneri finanziari.

1.3.3 Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione sono iscritti in base al criterio della percentuale di completamento, sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza, secondo il quale i costi, i ricavi, i corrispettivi aggiuntivi e il margine di commessa, vengono riconosciuti in funzione dell'avanzamento dell'attività produttiva. Il criterio della percentuale di completamento è adottato quando sono soddisfatte le seguenti condizioni:

1. esiste un contratto vincolante per le parti che ne definisca chiaramente le obbligazioni e, in particolare, il diritto al corrispettivo per l'appaltatore;
2. il diritto al corrispettivo per l'appaltatore matura con ragionevole certezza via via che i lavori sono eseguiti;
3. non sono presenti situazioni di incertezza relative a condizioni contrattuali o fattori esterni di entità da rendere dubbia la capacità dei contraenti a far fronte alle proprie obbligazioni (ad esempio, l'obbligo dell'appaltatore nel completare i lavori);
4. il risultato della commessa può essere attendibilmente misurato.

Per l'applicazione di tale criterio, inoltre, si adotta il metodo del costo sostenuto (cost to cost).

1.3.4 Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuata, ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente a clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore tempo e del valore di presumibile realizzo (OIC 15.32 e 23) conformemente anche a quanto previsto dall'art. 2, comma 1, n.8 del Codice Civile.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo (OIC 15.33, 79).

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale meno gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito al valore di presumibile realizzo (OIC 15.47, 56 e 79).

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria (OIC 15.57 e 79).

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite il fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore (OIC 15.59).

A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i residui crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio (OIC 15.60-62).

L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie (OIC 15.63). Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si riferisce alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo (OIC 15.64).

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è stata trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti al credito. (OIC 15.71) Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali. (OIC 15.72-74).

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria. (OIC 15.74).

1.3.5 Crediti tributari

In tale voce sono indicati tutti i crediti che la società vanta nei confronti dell'erario. Essi sono iscritti al valore di presumibile realizzo.

1.3.6 Attività per imposte anticipate e fondo per imposte anche differite

In ossequio a quanto disposto dall'articolo 2424 del Codice civile, viene data separata indicazione di bilancio nella voce C 5 – ter) dell'attivo delle attività per imposte anticipate e nella voce B 2) del passivo (imposte differite). Le imposte sul reddito anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee valori degli elementi positivi e negativi del conto economico determinati secondo criteri civilistici corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. L'iscrizione delle imposte anticipate è subordinata a ragionevole certezza della loro recuperabilità. Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono compensate se riferite ad imposte legalmente compensabili.

1.3.7 Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali e gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale.

1.3.8 Ratei e risconti

Nella voce ratei e risconti sono state iscritte quote di proventi e di costi la cui manifestazione finanziaria si è, rispettivamente, già verificata oppure si verificherà in esercizi futuri e che, essendo comuni a due o più esercizi, sono imputati a ciascuno di essi secondo il principio di competenza economica e temporale. Alla chiusura di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore.

In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

1.3.9 Patrimonio netto

Il Capitale sociale è stato iscritto al valore nominale ed è interamente sottoscritto e versato. Le Riserve sono state iscritte al loro valore nominale.

1.3.10 Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali, tuttavia, alla data di chiusura dell'esercizio, non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti nel conto economico fra le voci dell'attivo gestionale a cui si riferisce l'operazione, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi.

L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione. Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli costi effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario. Il fondo imposte comprende l'eventuale saldo delle imposte differite, come meglio specificato nei criteri di valutazione relativo alla voce imposte anticipate.

1.3.11 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. (OIC 31.55 e OIC 31.72)

Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso nonché al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria gestito dall'INPS.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. (OIC 31.65) L'ammontare di TFR relativo a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo è classificato tra i debiti.

1.3.12 Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagamento di ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività debbono essere estinte.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono iscritti in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai debiti qualora i suoi effetti risultino irrilevanti. Gli effetti sono considerati irrilevanti per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

1.3.13 Ricavi, Proventi, Costi ed Oneri

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, (OIC 12.49) nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata. (OIC 15.29).

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati per competenza in base all'effettivo momento di maturazione degli stessi rispetto alle esposizioni finanziarie attive o passive relativamente alle quali essi sono determinati.

1.3.14 Imposte

Le imposte sul reddito di competenza dell'esercizio (IRES e IRAP) sono determinate sulla base della realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, in base alle norme di legge vigenti ed applicando

aliquote in vigore nel rispetto delle disposizioni del Testo Unico. Il relativo debito tributario è rilevato e stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e richiesti a rimborso (OIC 25.24 e 33); nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario (OIC 25.18). I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi (OIC 25.36).

In accordo con l'OIC n. 25, lo stanziamento delle imposte sul reddito tiene conto delle imposte differite alle eventuali differenze temporanee tra valore contabile di attività e passività e relativo valore fiscalmente riconosciuto. Eventuali imposte differite attive sono iscritte nella voce dello Stato patrimoniale II 5 ter) – Crediti per imposte anticipate, se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero. Eventuali imposte differite passive sono iscritte nella voce dello Stato patrimoniale B 2 – Fondi per rischi e oneri imposte, anche differite. La base imponibile IRAP è costituita dal valore della produzione netta determinata ai sensi degli articoli 4 e seguenti del D.lgs. 446/97.

1.3.15 Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio (OIC 29.59 a e 60).

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

1.4 Analisi delle voci di Stato patrimoniale

1.4.1 Immobilizzazioni immateriali

La voce comprende i costi ad utilità pluriennale riepilogati nella Tabella 3:

Valori in euro	Costo Storico	Fondo Ammort. iniziale	Saldo iniziale	Incrementi dell'esercizio	Riclassif.	Svalutaz.	Ammort. dell'esercizio	Saldo al 31/12/2023
Costi di impianto e di ampliamento	2.263	1.358	905	0	0	0	453	452
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	27.390	9.801	17.589	2.542	0	0	5.986	14.145
Totale	29.653	11.159	18.495	2.542	0	0	6.439	14.598

Tabella 3. Movimentazione immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali risultano complessivamente pari a euro 14.598, ed evidenziano un decremento rispetto al valore del 31 dicembre 2022, un decremento complessivo pari a euro 3.897 dovuto all'effetto combinato degli investimenti del periodo (euro 2.542) e ammortamenti (euro 6.439).

Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono:

- per euro 1.442 all'acquisto di una licenza per sviluppo applicazioni;

- per euro 1.100 all'acquisto della licenza di un software per la pianificazione turni.

1.4.2 Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali nette ammontano al 31 dicembre 2023 a euro 124.287 e la loro variazione rispetto all'esercizio precedente (euro 8.307 al 31 dicembre 2022) è data da investimenti del periodo per euro 131.249 e ammortamenti per euro 15.268 (Tabella 4).

Valori in euro	Costo Storico	Fondo Ammort. iniziale	Saldo iniziale	Incrementi dell'esercizio	Riclassif.	Svalutaz.	Ammort. dell'esercizio	Saldo 31/12/2023
Macchine elettroniche d'ufficio	9.229	1.369	7.860	131.249	0	0	14.971	124.287
Impianti speciali di comunicazione	1.191	744	447	0	0	0	298	
Totale	10.420	2.113	8.307	131.249	0	0	15.268	124.287

Tabella 4. Movimentazione immobilizzazioni materiali

Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono:

- per euro 129.376 all'acquisto di componenti hardware per la realizzazione del Data Center;
- per euro 1.873 all'acquisto di hardware per l'infrastruttura aziendale.

1.4.3 Lavori in corso su ordinazione

Nella voce lavori in corso su ordinazione pari ad euro 116.067 sono valorizzate le attività relative commesse pluriennali.

Il criterio di rilevazione in bilancio è quello della percentuale di completamento della commessa. La percentuale di completamento è determinata con il metodo del costo sostenuto (cost-to-cost): i costi della commessa sostenuti ad una certa data sono rapportati ai costi di commessa totali stimati. La percentuale successivamente applicata al totale dei ricavi stimati di commessa, ottenendone il valore da attribuire ai lavori eseguiti e, quindi, i ricavi maturati a tale data.

L'importo dei lavori in corso si riferisce:

- per euro 49.969, alle attività condotte dalla Società fino al 31 dicembre 2023 nell'ambito della Convenzione, e successive proroghe, del servizio di realizzazione nonché gestione tecnica operativa di webinar, rientranti nella Linea operativa A2 "Affiancamento on the spot" del progetto P.I.C.C.O.L.I. sottoscritta con ANCI in data 21 dicembre 2022 ed avente durata compresa nel periodo dal 21 dicembre 2022 al 31 dicembre 2024;
- per euro 47.636, alle attività condotte dalla Società fino al 31 dicembre 2023 nell'ambito della proroga della Convenzione per l'affidamento *in house* del servizio di gestione tecnica operativa del CED dedicato all'erogazione del servizio SGate sottoscritta con ANCI in data 18 agosto 2023 ed avente durata compresa nel periodo dal 1 settembre 2023 al 31 agosto 2024;
- per euro 18.462, alle attività condotte dalla Società fino al 31 dicembre 2023 nell'ambito della Convenzione per l'affidamento *in house* dei servizi di gestione tecnica operativa e banca dati ANCI-CORIPET, nell'ambito dell'Accordo ANCI-CORIPET sottoscritta con ANCI in data 19 luglio 2023 ed avente durata compresa nel periodo dal 19 luglio 2023 al 30 giugno 2024.

1.4.4 Crediti

I crediti al 31 dicembre 2023 ammontano complessivamente ad euro 2.123.144 (euro 1.235.146 a dicembre 2022) e sono così dettagliati.

<i>Valori in euro</i>	Saldo al 31/12 /2023	Saldo al 31/12 /2022	Variazione
Crediti verso clienti	663.761	772.477	(108.716)
Crediti verso controllanti	724.389	313.539	410.850
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	110.530	33.725	76.805
Crediti tributari	45.594	19.347	26.247
Imposte anticipate	48.616	45.338	3.278
Altri crediti	530.254	50.720	479.534
Totale	2.123.144	1.235.146	887.998

Tabella 5.1 Crediti

<i>Valori in euro</i>	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio successivo	Saldo al 31/12 /2023
Crediti verso clienti	663.761	0	663.761
Crediti verso controllanti	724.389	0	724.389
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	110.530	0	110.530
Crediti tributari	45.594	0	45.594
Imposte anticipate	48.616	0	48.616
Altri crediti	496.453	33.801	530.254
Totale	2.089.343	33.801	2.123.144

Tabella 5.2 Crediti distinti per esigibilità

Non risultano crediti di durata superiore ai cinque anni. I crediti sono tutti vantati verso soggetti italiani.

1.4.4.1 Crediti verso clienti

I crediti verso clienti al 31 dicembre 2023 ammontano ad euro 663.761 (euro 772.477 al 31 dicembre 2022), sono tutti vantati verso soggetti italiani e sono composti come indicato nella successiva Tabella 6.

<i>Valori in euro</i>	Saldo al 31/12 /2023	Saldo al 31/12 /2022	Variazione
Crediti per fatture emesse	643.089	740.388	(97.298)
Crediti per fatture da emettere	185.604	178.505	7.099
Note di credito da emettere	(1.144)	(1.144)	0
Totale	827.549	917.749	(90.199)
Fondo svalutazione	(163.788)	(145.272)	(18.516)
Totale	663.761	772.477	(108.715)

Tabella 6. Crediti verso clienti

I crediti per fatture emesse al 31 dicembre 2023 rappresentano l'11% dello stock di crediti residui all'esercizio precedente (euro 740.388) incrementato dell'importo fatturato ai clienti nell'esercizio 2023 (euro 5.100.737) (Tabella 7).

<i>Valori in euro</i>	Saldo al 31 /12/2022	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31 /12/2023	Residuo da incassare (%)
Crediti verso clienti per fatture emesse	740.388	5.100.737	5.198.036	643.089	11%

Tabella 7. Movimentazioni crediti verso clienti per fatture emesse

Il residuo da incassare, pari ad euro 643.089, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente rappresenta un valore fisiologico considerato che è costituito prevalentemente da fatture emesse nell'ultimo semestre del 2023 (circa il 33%).

Si segnala che alla data del 31 dicembre 2023 l'importo dei crediti che si trovano nello stato Rifiuto/Respinto dalla P.A. ammonta ad euro 163.788. Tali crediti, interamente svalutati, sono oggetto di specifica procedura interna finalizzata alla risoluzione, ove possibile, dei motivi di rifiuto da parte dell'ente al recupero del credito.

I crediti per fatture da emettere attengono ad attività svolte negli ultimi mesi dell'anno e che in base agli accordi contrattuali vigenti con i clienti possono essere fatturate a partire dal 2024. Alla data del presente documento, tali fatture risultano emesse.

1.4.4.2 Crediti verso controllanti

I crediti verso la controllante ANCI al 31 dicembre 2023 si attestano ad euro 724.389 (euro 313.531 al 31 dicembre 2022) (Tabella 8).

<i>Valori in euro</i>	Saldo al 31/12 /2023	Saldo al 31/12 /2022	Variazione
Crediti per fatture emesse	215.622	155.999	59.622
Crediti per fatture da emettere	508.767	157.540	346.664
Totale	724.389	313.539	406.286

Tabella 8. Crediti verso la controllante

I crediti verso ANCI per fatture emesse, da considerarsi esigibili entro l'esercizio successivo, sono pari ad euro 215.622 e si compongono come segue:

- per euro 90.777 per rimborso del personale distaccato in ANCI;
- per euro 92.061 per il servizio Help Desk Informatico;
- per euro 32.784 per il progetto CONAI.

I crediti verso ANCI per fatture da emettere sono pari a euro 508.767 e si riferiscono:

- per euro 154.287 al progetto CONAI;
- per euro 79.665 al rimborso del personale distaccato in ANCI;
- per euro 25.327 al servizio Help Desk Informatico;
- per euro 12.563 al servizio di rifunionalizzazione e manutenzione della piattaforma Pubblica Scuola Anci Giovani Amministratori;
- per euro 215.030 al progetto SGATE;
- per euro 21.895 al servizio di gestione invio massivo mailing.

1.4.4.3 Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

I crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti al 31 dicembre 2023 ammontano ad 110.530 (euro 33.725 al 31 dicembre 2022) e si riferiscono:

- per euro 75.947 ad Ancitel S.p.A. in liquidazione principalmente al service tecnico amministrativo erogato;
- per euro 34.583 ad IFEL principalmente al rimborso del personale distaccato.

1.4.4.4 Crediti tributari

La voce Crediti Tributari è così costituita:

<i>Valori in euro</i>	Saldo al 31/12 /2023	Saldo al 31/12 /2022	Variazione
Credito IRES	0	8.145	(8.145)
Credito IRAP	0	1.418	(1.418)
Credito IVA	45.022	9.451	35.571
Credito DL 3/20	0	289	(289)
Imposta sost. TFR	560	0	
Ritenute su interessi attivi	12	42	(31)
Totale	45.594	19.347	25.687

Tabella 9. Crediti tributari

La voce include principalmente l'importo relativo al credito Iva.

1.4.4.5 Imposte anticipate

La voce ammonta ad euro 48.616 e si riferisce principalmente al credito relativo a imposte anticipate nell'esercizio per effetto delle svalutazioni dei crediti presenti nell'attivo circolante e per i compensi organo amministrativo.

La Società, al momento attuale, ritiene di essere in grado di produrre reddito fiscale futuro, sufficiente per la recuperabilità delle imposte anticipate iscritte in bilancio.

1.4.4.6 Crediti verso altri

Gli altri crediti pari ad euro 530.254 (euro 50.720 al 31 dicembre 2022) sono costituiti:

- per euro 490.000,00 da un deposito vincolato della durata di 9 mesi con scadenza 6 settembre 2024 al tasso nominale annuo del 3,30%;
- per euro 33.801 da depositi cauzionali versati in relazione ai contratti per l'uso di postazioni lavoro e servizi connessi;
- per euro 1.591 da anticipi ai fornitori;
- per euro 4.862 da altri crediti.

1.4.5 Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2023 ammontano ad euro 550.728 (euro 899.238 al 31 dicembre 2022) e sono costituite da depositi bancari per euro 549.975 e da valori in cassa per Euro 753. Il decremento della voce di bilancio, rispetto all'ammontare rilevato nell'anno precedente, è determinato dall'impiego delle disponibilità liquide, per un valore pari a euro 490.000, per la sottoscrizione di un contratto di deposito vincolato, rilevato contabilmente tra gli "Altri crediti" dell'attivo circolante.

1.4.6 Ratei e risconti attivi

Il saldo della voce al 31 dicembre 2023 si attesta ad euro 64.374 (euro 36.503 al 31 dicembre 2022) e comprende unicamente risconti attivi.

Essi rilevano le quote di costo posticipate dei contratti sottoscritti durante l'anno:

- per euro 20.216 canone utilizzo spazi per sede societaria;
- per euro 18.979 servizi per database aziendali;
- per euro 11.607 canoni hardware e software;
- per euro 3.745 canone servizio posta elettronica, pec aziendale e firma digitale;
- per euro 3.558 canone piattaforma acquisti telematici;
- per euro 2.716 canone piattaforma CRM per progetto SGATE;
- per euro 1.400 canone banca dati giuridica, fiscale e contabile;
- per euro 1.193 canone per invio massivo mail;
- per euro 406 certificati di dominio;
- per euro 266 canone telefonia VoIP;
- per euro 155 assicurazione sanitaria;
- per euro 122 canoni per servizi d'ufficio;
- per euro 11 quote associative.

1.4.7 Patrimonio netto

Si commentano qui di seguito le voci componenti il Patrimonio Netto.

<i>Valori in euro</i>	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Utili (perdite) portate a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Patrimonio netto
Patrimonio netto al 31/12 /2022	120.000	24.000	0	659.430	109.325	912.755
Capitale sociale	0	0	0	0	0	0
Destinazione Risultato	0	0	0	109.325	(109.325)	0
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	0	0	242.845	242.845
Patrimonio netto al 31/12 /2023	120.000	24.000	0	768.755	242.845	1.155.600
<i>Possibilità di utilizzo</i>		<i>B</i>	<i>B</i>	<i>A/B/C</i>	<i>A/B/C</i>	
<i>Legenda: A = per aumento capitale B = per copertura perdite C = per distribuzione ai soci</i>						

Tabella 10. Movimentazione Patrimonio netto

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2023 ammonta ad euro 1.155.600 (euro 912.755 al 31 dicembre 2022).

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, c.).

1.4.7.1 Capitale sociale

Il capitale sociale di euro 120.000 interamente versato è composto da 120.000 azioni del valore nomi di euro 1,00 ciascuna e così attribuito:

Socio	Importo	%
ANCI – ASSOCIAZIONE NAZIONALE DI COMUNI ITALIANI	84.000	70
ACI INFORMATICA S.P.A.	36.000	30
Totale	120.000	100

Tabella 11. Capitale sociale

1.4.7.2 Utile di esercizio

Accoglie un utile di periodo pari a euro 242.845.

1.4.8 Fondi per rischi ed oneri

Il fondo per rischi ed oneri ammonta ad euro 0 (euro 0 al 31 dicembre 2022).

Alla data di redazione del presente bilancio non sussistono potenziali perdite o passività di natura determinata o determinabile, di esistenza certa o probabile, per le quali sia necessario effettuare accantonamento prudenziale in bilancio.

1.4.9 Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato al 31 dicembre 2023 ammonta ad euro 149 (euro 108.188 al 31 dicembre 2022) e rappresenta il debito, nei confronti dei dipendenti, stanziato in conformità alla legislazione vigente ed al contratto collettivo di lavoro.

Valori in euro	Saldo al 31/12 /2022	Quota maturata nell'esercizio	Utilizzo dell'esercizio	Imposte su TFR	Trasf. ai Fondi Previdenziali	Saldo al 31/12 /2023
Fondo TFR	108.188	100.325	6.268	337	52.443	149.465
Totale	108.188	100.325	6.268	337	52.443	149.465

Tabella 12. Movimentazioni del TFR

L'utilizzo del periodo si riferisce all'uscita di un dipendente.

1.4.10 Debiti

La Tabella 13 riepiloga il dettaglio della voce Debiti al 31 dicembre 2023 che ammonta ad euro 1.611.045 (euro 1.725.550 al 31 dicembre 2022):

Valori in euro	Saldo al 31 /12/2023	Saldo al 31 /12/2022	Variazione
Debiti verso banche	76	3.719	(3.643)
Acconti	0	253.270	(253.270)
Debiti verso fornitori	1.023.470	908.005	115.465
Debiti verso controllanti	8.946	5.010	3.936

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	14.196	4.441	9.755
Debiti tributari	111.037	41.012	70.025
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	159.023	141.240	17.783
Altri debiti	294.297	368.853	(74.556)
Totale	1.611.045	1.725.550	(114.505)

Tabella 13. Debiti

Non esistono debiti con durata residua superiore ai cinque anni e tutti i debiti iscritti in bilancio sono confronti di soggetti residenti nel territorio italiano.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1, n. 6 del Codice Civile, si attesta che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1, n. 19-bis del Codice Civile, si attesta che non esistono debiti verso soci per finanziamenti.

Ristrutturazione del debito

La società non ha posto in essere operazioni attinenti la ristrutturazione dei debiti per cui non è fornita alcuna informazione integrativa.

Si commenta di seguito la composizione della voce Debiti.

1.4.10.1 Debiti verso banche

I debiti verso banche al 31 dicembre 2023 ammontano ad euro 76 (euro 3.719 al 31 dicembre 2022) e riferiscono a competenze bancarie maturate al 31/12/2023.

1.4.10.2 Acconti

La voce acconti al 31 dicembre 2023 è pari ad euro 0 (euro 253.270 al 31 dicembre 2022).

1.4.10.3 Debiti verso fornitori

La voce ammonta ad euro 1.023.470 (euro 908.005 al 31 dicembre 2022) e risulta così costituita:

Valori in euro	Saldo al 31 /12/2023	Saldo al 31 /12/2022	Variazione
Fornitori per fatture ricevute	263.287	527.343	(264.056)
Fornitori per fatture da ricevere	761.969	385.838	376.131
Note credito da ricevere	(1.786)	(5.175)	3.389
Totale	1.023.470	908.005	115.465

Tabella 14. Debiti verso fornitori

In particolare, la voce Fornitori per fatture ricevute è relativa agli importi delle fatture ancora ap pervenute entro la data di chiusura dell'esercizio, ed include principalmente:

- per euro 184.693 consultazione banca dati del PRA;
- per euro 8.131 servizi di somministrazione di personale;
- per euro 4.103 servizi di revisione legale dei conti;
- per euro 2.805 buoni pasto;
- per euro 6.264 componenti collegio sindacale;
- per euro 1.021 distacco di personale da altri enti
- per euro 4.074 manutenzione CRM;
- per euro 7.136 servizi specialistici in ambito IT;
- per euro 28.252 consulenze specialistiche nell'ambito dei servizi Anci Risponde, Elp-Priva per attività sui progetti;
- per euro 4.560 canoni software e hardware;
- per euro 1.400 canone banca dati giuridica, fiscale e contabile;
- per euro 667 utilizzo carta credito mese dicembre;
- per euro 2.879 materiale di cancelleria;
- per euro 925 viaggi aziendali;
- per euro 726 evento aziendale;
- per euro 784 servizio di sorveglianza sanitaria e prevenzione;
- per euro 170 utilizzo spazi per sede societaria;
- per euro 4.175 materiale hardware;
- per euro 522 altro.

La voce Fornitori per fatture da ricevere è invece relativa agli accantonamenti effettuati al 31 dicembre 2 per costi di competenza dell'esercizio per i quali le fatture non sono ancora pervenute alla data di chiusura esercizio, ed include principalmente:

- per euro 601.083 per costi di accesso al PRA;
- per euro 18.719 consulenze legali, fiscali, amministrative;
- per euro 9.088 servizi specialistici in ambito IT;
- per euro 6.154 servizi di revisione legale dei conti;
- per euro 3.168 servizi di somministrazione di personale;
- per euro 3.000 segreteria tecnica ODV;
- per euro 4.542 buoni pasto;
- per euro 55.572 servizi di datacenter;
- per euro 56.766 per consulenze specialistiche nell'ambito dei servizi Anci Risponde, Privacy e attività attinenti ai progetti;
- per euro 3.877 altro.

La principale motivazione dell'incremento dei debiti verso fornitori per fatture da ricevere, rispetto esercizio precedente, è rappresentata dall'intervenuta variazione degli accordi di fatturazione e pagamento servizio di consultazione della banca dati del PRA.

1.4.10.4 Debiti verso controllanti

La voce ammonta ad euro 8.946 (euro 5.010 al 31 dicembre 2022) e riguarda principalmente il rimb dell'assicurazione relativa alla tutela legale degli organi sociali stipulata dalla capogruppo.

1.4.10.5 Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

La voce ammonta ad euro 14.196 (euro 4.441 al 31 dicembre 2022) e risulta costituita principalment fatture da ricevere da:

- Anci Comunicare S.r.l. per il distacco parziale di una risorsa e per servizi resi nell'ambito l'Assemblea Annuale dell'ANCI;
- Ancitel S.p.A. in liquidazione per la licenza d'uso del marchio.

1.4.10.6 Debiti tributari

L'ammontare dei debiti tributari pari a euro 111.037 (euro 41.012 al 31 dicembre 2022) è costituito dagli importi più rilevanti da:

- euro 37.552 per saldo debiti verso erario relativi a ritenute IRPEF effettuate ai lavoratori dipendenti;
- euro 5.119 per saldo debiti verso erario relativi a ritenute IRPEF effettuate ai lavoratori autonomi;
- euro 51.591 per debito verso erario per IRES;
- euro 16.743 per debito verso erario per IRAP;
- euro 32 per imposte di bollo.

1.4.10.7 Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

La voce di euro 159.023 (euro 141.240 al 31 dicembre 2022) rappresenta principalmente il debito oneri previdenziali sulle retribuzioni e compensi erogati nel mese di dicembre regolarmente onorati nei termini di legge.

1.4.10.8 Altri debiti

La voce di euro 294.297 (euro 368.853 al 31 dicembre 2022) è così composta:

- per euro 218.127 per retribuzioni differite verso dipendenti;
- per euro 62.241 per debiti nei confronti dei membri degli organi sociali;
- per euro 11.070 per quote da restituire ad enti per errato pagamento;
- per euro 1.681 per anticipi e trasferte;
- per euro 1.178 per trattenute sindacali.

1.4.11 Ratei e risconti passivi

La voce di euro 77.088 (euro 68.761 al 31 dicembre 2022) è costituita esclusivamente da risconti passivi relativi a fatture emesse nel 2023 per i servizi prestati in favore dei comuni per la quota di competenza a partire dall'esercizio 2024.

1.5 Analisi delle voci di Conto economico

1.5.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni al 31 dicembre 2023 si attestano ad euro 6.349.944 (euro 5.135.074 al 31 dicembre 2022) e sono suddivisi come segue.

<i>Valori in euro</i>	Saldo al 31/12 /2023	Saldo al 31/12 /2022	Variazione
Servizi di Base - Anci Risponde	1.954.482	1.983.912	(29.430)
ACI PRA (attività tecnico operative)	652.609	585.386	67.223
Altri servizi	104.187	101.344	2.844

Assistenza ANCI	1.190.650	248.114	942.536
Totale	3.901.928	2.918.757	983.171
ACI PRA (abbonamenti e visure extra)	2.448.016	2.216.317	231.699
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.349.944	5.135.074	1.214.870

Tabella 15.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Per una più efficace rappresentazione delle fonti di ricavo, nella suddetta Tabella 15.1 è riportata a quella componente di ricavi, rappresentata dagli abbonamenti e visure extra connessi al servizio ACI PRA, viene interamente retrocessa ad ACI e che pertanto costituisce semplicemente una posta di giro.

<i>Valori in euro</i>	Saldo al 31/12 /2023	Peso sul totale (%)
Servizi di Base - Anci Risponde	1.954.482	50%
ACI PRA (attività tecnico operative)	652.609	17%
Altri servizi	104.187	3%
Assistenza ANCI	1.190.650	31%
Totale	3.901.928	100%

Tabella 15.2 Incidenza delle singole categorie di ricavo sul totale

Il 50% dei ricavi netti è stato generato dai Servizi di Base, il cui servizio principale è rappresentato Anci Risponde – affidato dal Socio ANCI - che consente agli Enti abbonati di porre quesiti di carattere giuridico e tecnico-amministrativo, ricevendo consulenza on line con risposte immediate e qualificate e problematiche tecnico-operative poste. I ricavi generati da tale servizio sono in leggera flessione rispetto a quelli dell'esercizio precedente (-1%).

Il 17% dei ricavi netti è prodotto dalle attività tecnico operative affidate dal Socio ACI Informatica A. nell'ambito del servizio di consultazione della banca dati del PRA. I ricavi prodotti da tale linea di business si incrementano di euro 67.223 rispetto all'esercizio precedente (+11%) per effetto di un incremento della platea di abbonati e della revisione delle tariffe riconosciute dal Socio.

Alla voce "Altri servizi" sono inclusi una serie di servizi affidati dal Socio ANCI che complessivamente generano il 3% dei ricavi netti rappresentati dal servizio ELP Privacy e dall'attività di service per VV. I ricavi da altri servizi hanno registrato un leggero incremento di euro 2.844 rispetto all'esercizio precedente (+3%).

La voce "Assistenza ANCI" include i ricavi dal Servizio Help Desk Informatico, dal progetto CORIPET, dal progetto SGate, dal servizio di rifunionalizzazione e manutenzione della piattaforma Pubblica e dal servizio di mailing massivo e anagrafica Comuni, affidati dal Socio ANCI. I ricavi da assistenza ANCI si incrementano di euro 942.536 rispetto all'esercizio precedente. Tale incremento è imputabile principalmente al completamento delle attività relative alla Convenzione SGate (periodo 01/01/2023 al 28/02/2023) e alla Convenzione CORIPET (periodo dal 28/10/2022 al 31/03/2023) che ha comportato l'iscrizione di ricavi per euro 617.566 e una variazione negativa di pari importo dei lavori in corso di ordinazione.

Nella successiva tabella è riportato l'ammontare dei ricavi relativo alle partite intercompany.

<i>Valori in euro</i>	Saldo al 31/12/2023
ACI Informatica S.p.A.	652.609
ANCI	1.132.395

1.5.2 Variazione lavori in corso su ordinazione

La voce pari ad Euro - 501.499 (euro 292.671 al 31 dicembre 2022) è composta dalle variazioni positive e negative tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali dei lavori in corso su ordinazione relative alle attività condotte nell'ambito delle seguenti Convenzioni:

Variazioni positive

- Convenzione per l'affidamento *in house* del servizio di gestione tecnico operativa del C dedicato all'erogazione del servizio SGate per euro 47.636;
- Convenzione per l'affidamento *in house* dei servizi di realizzazione e gestione tecnica operativa di webinar nell'ambito del progetto P.I.C.C.O.L.I. per euro 49.969;
- Convenzione per l'affidamento *in house* dei servizi di gestione tecnico operativa della banca dati ANCI-CORIPET per euro 18.462.

Variazioni negative

- Convenzione per l'affidamento *in house* del servizio di gestione tecnico operativa del C dedicato all'erogazione del servizio SGate per euro 593.612;
- Convenzione per l'affidamento *in house* dei servizi di gestione tecnico operativa della banca dati ANCI-CORIPET per euro 23.954.

	Valori in euro	Saldo al 31/12/2023
Variazioni positive		116.067
Variazioni negative		617.566
Totale		(501.499)

Tabella 16. Variazioni lavori in corso su ordinazione

1.5.3 Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi al 31 dicembre 2023 ammontano ad euro 431.314 (euro 398.997 al 31 dicembre 2022) e si riferiscono principalmente al rimborso del costo del personale distaccato presso l'AN IFEL per euro 371.420 e per euro 59.894 si riferiscono essenzialmente a sopravvenienze attive relative alla riemissione di fatture stornate nel corso dell'esercizio, su richiesta dei clienti per necessità amministrative contabili, e che hanno corrispondenza nella voce relativa alle sopravvenienze passive, e al rilascio in parte del fondo svalutazione crediti.

1.5.4 Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

La voce pari ad 1.235 (euro 1.060 al 31 dicembre 2022) si riferisce ai costi per acquisto di materiali di consumo ad uso aziendale.

1.5.5 Costi per servizi

La voce risulta così composta:

	Valori in euro	Saldo al 31/12 /2023	Saldo al 31/12 /2022	Variazione
ACI per consultazione banca dati PRA		2.448.013	2.216.316	231.696
Consulenze e prestazioni di terzi per servizi e progetti		492.932	452.833	40.099
Prestazioni di terzi per la struttura		288.103	310.222	(22.119)
Organi Sociali		258.491	255.021	3.471
Consulenze amministrative		28.603	25.869	2.733
Promozione e altri costi aziendali		57.720	53.992	3.728

Buoni pasto	29.131	22.548	6.583
Consulenze legali	23.286	31.828	(8.542)
Spese bancarie	5.149	6.763	(1.614)
Manutenzione hardware e software	12.979	11.094	1.885
Revisione legale dei conti	10.756	12.555	(1.799)
Assicurazione organi sociali	3.616	3.451	165
Spese notarili	401	1.912	(1.510)
Totale	3.659.180	3.404.404	254.777

Tabella 17. Costi per servizi

Gli emolumenti degli organi sociali rappresentano i compensi riconosciuti all'Organo Amministrativo Collegio Sindacale e all'Organismo di Vigilanza e sono comprensivi degli oneri previdenziali.

La voce include in particolare:

- euro 221.646 per l'Organo Amministrativo;
- euro 36.845 per il Collegio Sindacale e l'Organismo di Vigilanza.

Nella successiva tabella è riportato l'ammontare dei costi per servizi relativo alle partite intercompany

<i>Valori in euro</i>	Saldo al 31/12/2023
Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	20.185
ANCI	3.935

1.5.6 Costi per godimento di beni di terzi

La voce pari ad euro 13.560 (euro 12.804 al 31 dicembre 2022) si riferisce al costo per la locazione lungo termine di notebook per i dipendenti e stampanti multifunzione.

1.5.7 Costi per il personale

La voce pari ad euro 2.120.357 (euro 2.134.771 al 31 dicembre 2022) risulta così composta:

<i>Valori in euro</i>	Saldo al 31/12 /2023	Saldo al 31/12 /2022	Variazione
Salari e stipendi	1.529.313	1.514.693	14.620
Oneri sociali	462.769	449.238	13.531
Trattamento di fine rapporto	103.694	105.602	(1.908)
Altri costi	24.581	65.238	(40.657)
Totale	2.120.357	2.134.771	(14.414)

Tabella 18. Costi per il personale

1.5.8 Ammortamenti e svalutazioni

Per quanto riguarda gli ammortamenti dei beni materiali e immateriali che ammontano complessivamente a euro 21.707 (euro 7.374 al 31 dicembre 2022), si rimanda al commento sulle Immobilizzazioni immateriali (cfr. §4.3.1) e materiali (cfr. § 4.3.2).

Le svalutazioni operate nell'esercizio pari a euro 33.191 (euro 32.171 al 31 dicembre 2022) riferiscono alla svalutazione dei crediti nell'attivo circolante come descritto nel paragrafo relativo ai Crediti verso clienti (cfr. §4.4.4.1).

1.5.9 Accantonamenti per rischi

Nell'esercizio non sono stati rilevati accantonamenti per rischi.

1.5.10 Oneri diversi di gestione

Alla voce Oneri diversi di gestione pari a euro 51.312 (euro 42.164 al 31 dicembre 2022) e contabilizzati principalmente gli importi relativi ad imposte indirette e tasse (es. tassa annuale vidimazione libri sociali, diritto camerale, imposte di bollo), alle sopravvenienze passive relative allo storno di fatture emesse nell'anno precedente e a costi di competenza del passato esercizio.

1.5.11 Proventi e oneri finanziari

Alla voce Proventi ed oneri finanziari pari a euro -10.604 (euro -21.542 al 31 dicembre 2022) e contabilizzati gli importi relativi ai proventi e agli interessi ed oneri maturati sui conti correnti bancari:

- Interessi attivi su c/c bancari per euro 45;
- Interessi attivi su deposito vincolato per euro 1.167;
- Interessi passivi per euro 44;
- Commissione disponibilità fondi per euro 11.772.

1.5.12 Imposte sul reddito dell'esercizio

Sul Conto economico dell'esercizio gravano imposte dirette di competenza dell'esercizio per euro 125.768. Esse si riferiscono ad IRAP per euro 36.116, IRES corrente per euro 92.930 ed IRES anticipata per euro 3.278.

1.6 Altre informazioni

Compensi alla Società di revisione

L'ammontare dei compensi spettanti alla Società di Revisione è pari ad euro 10.756.

Numero medio dei dipendenti

Si rinvia a quanto riportato nella Relazione sulla gestione (cfr. § 2.2).

Titoli emessi dalla società

Sul numero 18, comma 1 dell'art. 2427 c.c. si precisa che non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili emessi dalla società.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Non risultano strumenti finanziari emessi dalla società così come definito dal numero 19, comma 1 dell'art. 2427 c.c..

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sono presenti impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, come disciplinato dal numero 9, comma 1 dell'art. 2427 c.c..

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del numero 20, comma 1 dell'art. 2427 c.c., si precisa che la società non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 c.c., si precisa che la società non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati accordi o atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio è continuata l'ordinaria gestione delle attività in corso ed è proseguita campagna abbonamenti 2024.

Non sono avvenuti fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio tali da poter influenzare la situazione rappresentata in bilancio e che richiedano modifiche ai valori delle attività e passività, in conformità al postulato della competenza.

Ammontare dei compensi spettanti agli Amministratori ed ai Sindaci

Si rimanda al commento sui Costi per servizi (cfr. § 4.5.5).

Informativa sui contributi pubblici ai sensi della Legge n.124 del 4 agosto 2017 articolo 1 commi 125-129

In ottemperanza agli adempimenti di trasparenza e pubblicità previsti ai sensi della Legge n. 124 del 4 agosto 2017 articolo 1 commi 125-129, che ha imposto a carico delle imprese l'obbligo di indicare nella nota integrativa "sovvenzioni, contributi, e comunque vantaggi economici di qualunque genere" informa che la Società nel corso dell'esercizio non ha beneficiato di alcun contributo pubblico.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

In base alle linee guida predisposte dall'OIC 10 e dall'articolo 2425-ter C.c., la società ha elaborato il Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide determinato con il metodo indiretto.

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

1.7 Proposta di destinazione del risultato di esercizio

Si propone la destinazione dell'utile pari ad euro 242.845 a "Utili portati a nuovo".

Roma, 22 marzo 2024

L'Amministratore Unico
Dott. Franco Minucci

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Franco Minucci dichiara che Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili e al documento originale depositato presso la società

